

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento n.958 del 2017

della “POWER OIL SYSTEM s.r.l.”

Giudice Delegato: Dott. Claudio Tedeschi

Curatore: Avv. Federico Monni

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

EX ART. 104 TER L.F.

Ill.mo Giudice Delegato, il sottoscritto avv. Federico Monni, curatore dell'intestato Fallimento, espone quanto segue:

- 1) Con sentenza n.981 del 2017, il Tribunale in epigrafe ha dichiarato il Fallimento della “Power Oil System s.r.l.” con nomina del dott. Claudio Tedeschi quale Giudice Delegato e dello scrivente quale Curatore.
- 2) La data di verifica delle domande tempestive ha avuto luogo in data 18 aprile 2018.
- 3) Ad oggi non è stato possibile costituire il Comitato dei Creditori per indisponibilità dei creditori.
- 4) In data 23 gennaio 2018 si è provveduto, congiuntamente al cancelliere nominato Marcello Delli Priscoli, alla redazione dell'inventario, depositato da quest'ultimo in cancelleria in data 13 giugno 2018.
- 5) La cessazione dell'attività effettiva di impresa è avvenuta nel mese di novembre 2017, come riferito dall'amministratore in sede di audizione e sostanzialmente confermato dagli accertamenti successivi svolti dal curatore.
- 6) Tale premessa appare doverosa tenuto conto di quanto stabilito dall'art.104 ter L.F., giacché nel caso di specie, non solo non

sussistono evidentemente i presupposti per continuare l'esercizio dell'impresa (già cessato), ma neanche vi è la possibilità di cessione e/o affitto di rami d'azienda e dunque di preservare il valore di un avviamento sostanzialmente già perduto.

- 7) Ad oggi nessuna proposta di concordato è pervenuta alla Curatela.
- 8) All'esito della redazione dell'inventario e della disamina delle scritture contabili acquisite, gli assets oggetto del programma di liquidazione possono individuarsi come segue: A) beni mobili rinvenuti presso la sede operativa della società (automezzi, attrezzature di ufficio, materiali vari, all.1); B) partecipazioni societarie (98% del capitale sociale della IBIOS s.r.l. e 50% del capitale sociale della BIOCIP ENERGY s.r.l., all.2 e all.3); C) beni immobili (ovvero il capannone industriale, sede operativa della società fallita, sito in San Cesareo, via della Comunicazione n.7, piano terra, individuato al N.C.E.U. al foglio 63, particella 808, subalterno 504, categoria D/7, rendita catastale pari ad euro 15.786,00); D) crediti risultanti dalle scritture contabili sociali, acquisite in forma sufficientemente completa; E) azioni revocatorie e risarcitorie, allo stato in corso di valutazione.
- 9) Si propone pertanto la liquidazione degli assets come sopra individuati secondo le seguenti modalità: A) vendita dei beni mobili acquisiti all'attivo ai sensi dell'art.107, primo comma, L.F., avvalendosi all'uopo dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Roma, alle condizioni previste nei capitolati di vendita dell'I.V.G. di Roma che si allegano (all.4 e all.5), previa stima degli stessi, sempre a cura e spese (incluse nella percentuale

riconosciuta a seguito di vendita) dell'I.V.G. di Roma; B) vendita delle partecipazioni IBIOS e BIOCIP ENERGY - previa stima delle stesse avvalendosi all'uopo del dott. Giuseppe Fagnoli con studio in Roma, viale Angelico 92 – ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 106, secondo comma, L.F. e 2471 c.c., ricorrendo, in caso di mancato accordo ai sensi dell'art.2471, terzo comma, c.c., a procedura competitiva ai sensi dell'art.107, primo comma, L.F., il tutto da esperirsi a mezzo del Notaio Prof. Marco Sepe con studio in Roma, via Dalmazia 31, con oneri di trasferimento a carico dell'aggiudicatario; C) vendita del capannone industriale sito in San Cesareo, via della Comunicazione n.7 – previa stima dello stesso avvalendosi all'uopo dell'ing. Massimo Babudri - mediante procedura competitiva ai sensi dell'art.107, primo comma, L.F., da esperirsi a mezzo del Notaio Prof. Marco Sepe, con studio in Roma, via Dalmazia 31, come da bando di asta che si allega (all.6), con oneri di trasferimento mediante atto pubblico notarile a carico dell'aggiudicatario; D) tentativo di recupero dei crediti risultanti dalla contabilità sociale in via stragiudiziale, occorrendo anche mediante transazioni con accettazione di quanto dovuto in linea capitale e pagamento dilazionato in dodici mesi; E) esperimento di azioni revocatorie e risarcitorie solo all'esito di migliore valutazione delle stesse.

- 10) Si precisa peraltro che tutti i professionisti che verranno remunerati dal Fallimento (ovvero il dott. Giuseppe Fagnoli, il Notaio Prof. Marco Sepe, l'ing. Massimo Babudri) hanno accettato di rimettersi, quanto alla determinazione del proprio compenso, alla liquidazione che verrà operata dal Giudice Delegato.

Tanto premesso lo scrivente curatore

CHIEDE

che il Giudice Delegato, valutato quanto esposto, voglia approvare il suesteso programma di liquidazione ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 104 ter e 41, quarto comma, L.F. ed in particolare:

A) autorizzare la vendita dei beni mobili acquisiti all'attivo ai sensi dell'art.107, primo comma, L.F., avvalendosi all'uopo dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Roma, alle condizioni previste nei capitolati di vendita dell'I.V.G. di Roma che si allegano (all.4 e all.5), previa stima degli stessi e loro suddivisione in singoli lotti secondo criteri di convenienza della vendita, sempre a cura e spese (incluse nella percentuale riconosciuta a seguito di vendita) dell'I.V.G. di Roma;

B) autorizzare la vendita delle partecipazioni IBIOS e BIOCIP ENERGY in lotti singoli - previa stima delle stesse avvalendosi all'uopo del dott. Giuseppe Fargnoli con studio in Roma, viale Angelico 92 – ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 106, secondo comma, L.F. e 2471 c.c., ricorrendo, in caso di mancato accordo ai sensi dell'art.2471, terzo comma, c.c., a procedura competitiva ai sensi dell'art.107, primo comma, L.F., il tutto da esperirsi a mezzo del Notaio Prof. Marco Sepe con studio in Roma, via Dalmazia 31, con oneri di trasferimento a carico dell'aggiudicatario;

C) autorizzare la vendita del capannone industriale sito in San Cesareo, via della Comunicazione n.7 – previa stima dello stesso avvalendosi all'uopo del ing. Massimo Babudri - mediante procedura competitiva ai sensi dell'art.107, primo

comma, L.F., da esperirsi a mezzo del Notaio Prof. Marco Sepe, con studio in Roma, via Dalmazia 31, come da bando di asta che si allega (all.6) con oneri di trasferimento mediante atto pubblico notarile a carico dell'aggiudicatario;

D) autorizzare il tentativo di recupero dei crediti risultanti dalla contabilità sociale in via stragiudiziale, occorrendo anche mediante transazioni con accettazione di quanto dovuto in linea capitale e pagamento dilazionato in dodici mesi;

E) riservare l'eventuale autorizzazione di azioni revocatorie e risarcitorie solo all'esito di migliore valutazione delle stesse.

Si resta a disposizione per i chiarimenti che dovessero essere ritenuti necessari.

Con osservanza

Roma, 14 giugno 2018

Il Curatore

Avv. Federico Monni

comma, L.F., da esperirsi a mezzo del Notaio Prof. Marco Sepe, con studio in Roma, via Dalmazia 31, come da bando di asta che si allega (all.6) con oneri di trasferimento mediante atto pubblico notarile a carico dell'aggiudicatario;

D) autorizzare il tentativo di recupero dei crediti risultanti dalla contabilità sociale in via stragiudiziale, occorrendo anche mediante transazioni con accettazione di quanto dovuto in linea capitale e pagamento dilazionato in dodici mesi;

E) riservare l'eventuale autorizzazione di azioni revocatorie e risarcitorie solo all'esito di migliore valutazione delle stesse.

Si resta a disposizione per i chiarimenti che dovessero essere ritenuti necessari.

Con osservanza

Roma, 14 giugno 2018

Il Curatore

Avv. Federico Monni

*re co. l. 105/18
prende e sottopone
art. 512 105/18 l. 105/18
atto affre il programma
di Repubblica e l'Autore
L'Inclusione degli atti
comp. m.
Rom 18/2/18*

S

DE NOTARIO IN CANCELLERIA
23 LUG 2018
Dott.ssa Silvia Pastori

Marco



